

## La Pisana non paga Niente soldi Cani fuori dalle pensioni

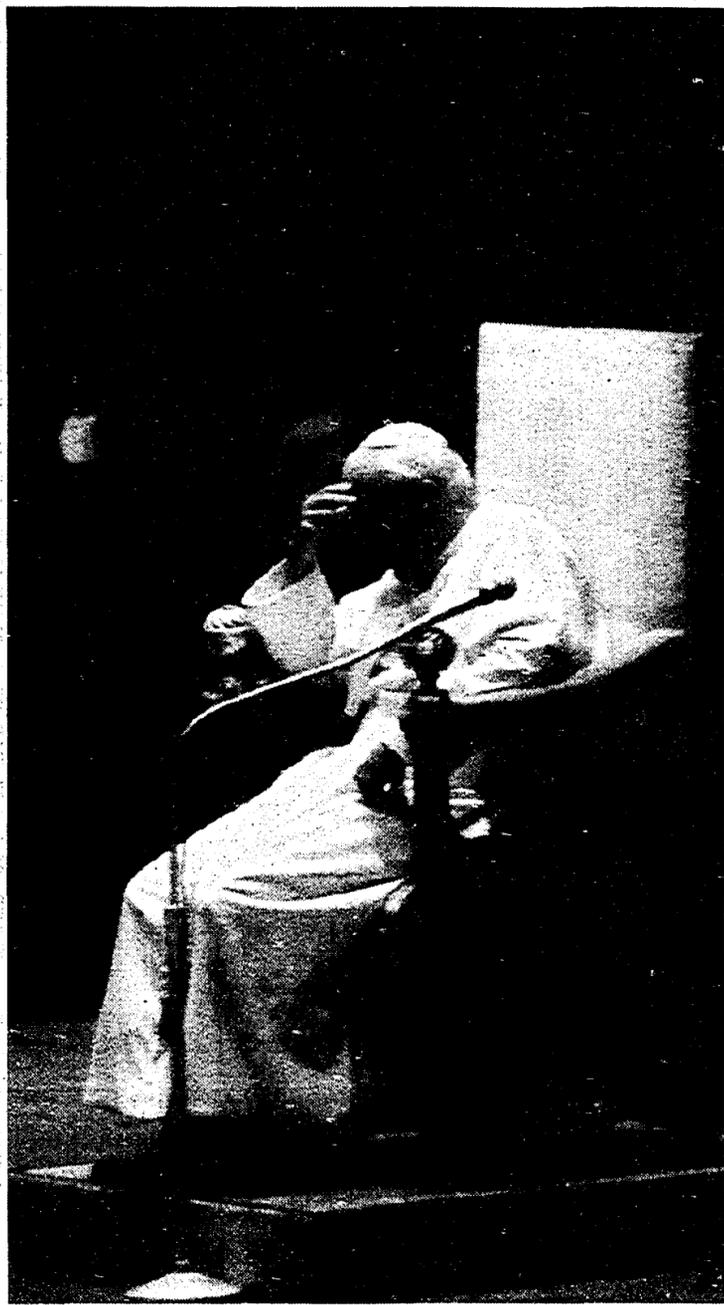
■ Randagi per protesta. Sei cani ospitati per mesi in un rifugio convenzionato con la Regione Lazio, sono tornati in strada. Nicola Di Clemente, proprietario dell'hotel Cani e Gatti, una pensione per animali aperta sulla Braccianese, stanco di attendere i fondi regionali ha aperto le gabbie e li ha lasciati liberi. La stessa sorte toccherà ad altri 140 ospiti, se la giunta della Pisana non salderà i debiti della convenzione inseriti nei bilanci del '92 e del '93.

«Da due anni non riceviamo i fondi destinati all'assistenza dei cani randagi - spiega Nicola Di Clemente - Ho scritto decine di lettere alla regione, al prefetto e al sindaco. Se non pagano, sarò costretto a liberare tutti i miei ospiti, ho ancora una settimana di autonomia, poi non so proprio cosa dar loro da mangiare. Pochi giorni fa ho liberato i primi sei, hanno gironzolato per un po' qui intorno e alla fine sono spariti». Una legge regionale approvata nel 1988 vieta di uccidere gli animali randagi. Cani e gatti, in teoria, dovrebbero essere ospitati in canili-rifugi pubblici. Rifugi mai costruiti e sostituiti provvisoriamente da canili privati convenzionati con le Unità sanitarie locali. La Usi Rm 10, responsabile del canile di Porta Portese, ha siglato accordi con due rifugi: hotel Cani e gatti e Villa Andrina, che ospitano circa 300 cani.

Nonostante le convenzioni, la Regione Lazio, fino a oggi, non ha saldato i debiti. La Usi Rm 10, in questi giorni, sta raschiando il fondo del bilancio. «Dovremmo pagare le convenzioni del '92 - spiega Fantini, direttore pro-tempore del canile di Porta Portese, senza responsabile dal 1986 - Abbiamo fatto dei conteggi usando alcuni residui passivi del '91». Secondo le convenzioni, la Regione deve pagare quattromila e 200 lire per ciascun cane ospitato nei rifugi. Somme consistenti. L'hotel Cani e gatti vanta un credito di 380 milioni solo per l'anno 1992.

«I cani randagi sono diventati improvvisamente un business - sostiene Anna Bracci, una ex Verde che ha fondato l'associazione «Noi per gli altri animali e l'ambiente» - Raccolti dalla strada, i cani rimangono chiusi in gabbie. Nel giro di poco tempo il costo di un pasto è passato dalle due alle quattromila lire. Secondo uno studio effettuato nel '92 sui cani dei carabinieri, un pasto costava sulle 4 mila lire, ma gli animali dei militari sono decisamente molto ben nutriti rispetto a quelli dei rifugi. Fatta la legge, civilissima, ora mancano i controlli e la programmazione».

Il vecchio canile di Porta Portese ospita solo 102 cani. Da anni è abbandonato a se stesso. Nel 1986 il direttore rassegnò le dimissioni. Da allora, la Usi Rm 10 ha bandito il concorso per il nuovo dirigente solo nel 1991. I concorrenti hanno sostenuto le prove scritte nel giugno del '92. E oggi, primi mesi del '94, il concorso non è ancora terminato. «Forse c'è qualcuno interessato a privatizzare il servizio - sostiene Fantini - Il canile, seppur vecchio e in attesa di una nuova sede, funzionava bene. Nel '92 abbiamo fatturato mezzo miliardo, avevamo anche l'ambulatorio pubblico, facemmo allora 73 mila prestazioni, ma poi abbiamo chiuso per mancanza di finanziamenti regionali».



## Le commesse invocano il Papa

■ Cinquemila commesse dal Papa nella terza domenica di shopping libero. E la polemica contro l'apertura dei negozi nel settimo giorno entra in piazza San Pietro. Stamattina i dipendenti degli esercizi commerciali manifatturieri il proprio dissenso per l'ordinanza del sindaco Rutelli sotto le finestre di Giovanni Paolo II, all'ora dell'Angelus. «La benedizione del pontefice - ha spiegato Aialdo Schievano, presidente dell'associazione di strada di via del Tritone - ci servirà d'incoraggiamento per le future imprese». Domani, invece, i commessi si incontreranno in Campidoglio con Rutelli e l'assessore Mi-

nelli. Oggi, intanto, per favorire la sperimentazione «Finalmente domenica» tomano in pista le navette e il biglietto Atac lungo cinque ore (con un sole 1200 lire si potrà viaggiare l'intero pomeriggio). Per evitare ingorghi e code agli incroci con il motore acceso l'amministrazione comunale ha deciso di estendere la fascia blu anche nel giorno di festa. Il divieto d'accesso ai varchi che portano al centro storico scatta alle 15.30 e terminerà alle 19.30. Ovviamente il provvedimento non riguarderà i residenti e i possessori del contrassegno rilasciato dalla ripartizione al traffico.

# Il candidato sicuro e quello perdente La mappa dei collegi

Coraggiosi e kamikaze, ottimisti irriducibili e riciclati all'ultima spiaggia. Ai nastri di partenza i candidati per Camera e Senato. Una mappa delle chance di donne e uomini progressisti e della destra. Primi duelli a distanza.

ve la destra. E tutto avviene con l'incognita Marco Pannella, che in quel collegio si è presentato sfidando a duello Fini.

### Recidivi e riciclati.

La grande occasione per chi non ce l'ha mai fatta. Come il professor Giuseppe Nisticò, che due legislature or sono tentò la scalata al Parlamento dalla Calabria, presentandosi nelle liste Dc. Molto vicino all'andreattiano Puja, il farmacologo Nisticò, che dal '90 insegna all'Università di Tor Vergata, è saltato sul carro berlusconiano e tenterà di accrescere il 32,4% raccolto dalla destra nel collegio della Camera 6-Tuscolano, dove dovrà combattere contro il pidissino Massimo Brutti che conta sul 38,6% dei progressisti. Di ex democristiani che tentano col Biscione ce ne sono altri. Uno di loro è Luciano Ciocchetti, al quale fu negato alle ultime comunali un posto nella lista e che ora ha trovato spazio nel collegio 14-Ardeatino della Camera. Ciocchetti parte da un 30,5% contro il 33,9% sul quale può contare il Verde Giovanni Hermanin. E l'ex sbardelliano Antonio Mazzocchi ha ottenuto dal Cavaliere un posto nel collegio 7-

### CARLO FIORINI

■ Coraggiosi e avventati, illusi e recidivi, sicuri di sé per aver ottenuto il collegio vincente. I candidati dei 24 collegi della Camera e degli undici del Senato si sono concessi l'ultimo week-end di calma. Lo hanno trascorso col fiato sospeso donne e uomini del Patto per l'Italia-Ppi, esclusi dalla gara per gli errori nella presentazione delle candidature, e che solo oggi sapranno se i loro ricorsi sono stati accettati. Da domani si corre, e sia per chi non ha alcuna possibilità di farcela, sia per chi dovrà lottare duro o per quelli che la vittoria se la sentono in tasca cominceranno le lunghissime giornate, fatte di mattinate nei mercati o nei posti di lavoro, di porta a porta per farsi conoscere dagli elettori, di cene su cene e di faccia a faccia con l'avversario diretto.

stro Luigi Spaventa e quello di Silvio Berlusconi, che partono quasi alla pari nel collegio della Camera numero 1, quello del centro. Alle comunali i progressisti raccolsero il 32,09% mentre la destra parte con il 32,6%. Ma c'è anche un terzo coraggioso, forse l'unico candidato del centro coraggioso e non avventato o illuso: Alberto Michellini, che parte dal buon 17,3% che raccolse il centro nella frana delle comunali. Sperimentato anche Bartolo Ciccardini che nel collegio senatoriale numero uno dove i progressisti presero 31,9% alle comunali, affronterà il missino Giulio Macerati che può contare sul 33,2% raccolto dalla destra. Il corag-



### Tarantelli

Per lei una «gara» con l'ex dc Publio Fiori che parte favorito

### Selva

Il giornalista affronta l'agone politico al Tuscolano un quartiere popolare

### Candidati coraggiosi

Sarà che è d'origine americana, e quindi con lo scontro elettorale diretto ha una certa confidenza, ma Carol Beebe Tarantelli non si può dire che non abbia messo a repentaglio il suo seggio parlamentare, sul quale siede da quando nell'87 si candidò nelle liste del Pci. La moglie del professore assassinato dalle Br può contare su un 28,7% di partenza raccolto dalle sinistre alle comunali nel territorio che ora corrisponde al Collegio 2-Trieste della Camera. E dovrà aggredire il 34,7% da cui parte Publio Fiori, lui vittima diretta di un attentato brigatista negli anni di piombo, deputato ex Dc che per primo ha abbracciato Fini. C'è poi il coraggio del mini-

gio vero non manca neanche a destra, ed è l'anziano direttore della mitica «Radio belva» a stoderarlo nel collegio della Camera 10-Tuscolano. Gustavo Selva, candidato per l'Alleanza nazionale di Fini parte da un pacchetto del 33% e dovrà tentare di spuntarla sulla pidissina Maria Luisa Boccia che può contare su un 37,6% di partenza. Chi poi dovrà sostenere il confronto con il Golia-Fini è il retino Edoardo Missoni che a 39 anni, un passato da scout ora medico impegnato in programmi socio-sanitari in America Latina, ha l'arduo compito di incrementare il 30,2% raccolto dai progressisti alle comunali attingendo al 34,2% da cui muo-

nominato «er piotta», e dall'altra c'è Fabrizio Del Noce, giornalista Rai che corre con Berlusconi e che alla sua prima uscita pubblica si è rivelato un carrarmato: ha riabilitato il dittatore Pinochet, che in fondo secondo lui non ha ammazzato poi tanti cileni, e ha detto che se vince Occhetto l'Italia finisce come Cuba: «Miseria e prostituzione».

Con questa linea Del Noce cerca di incrementare il 33,9% da cui parte. Paolo Cento, che ha un buon vantaggio con il 35,2% ieri gli ha risposto: «Nemmeno i missini acclamerebbero pubblicamente Pinochet, altro che Polo della libertà con Forza Italia».



**Cordopatri Auto**

CONCESSIONARIA

**INNOCENTI**

GRUPPO FIAT



SABATO APERTO  
INTERA GIORNATA

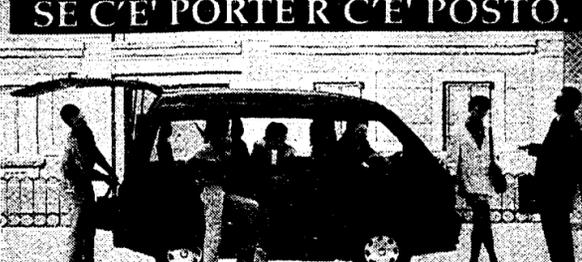
## L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

**MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO**

**SE CE' PORTER CE' POSTO.**

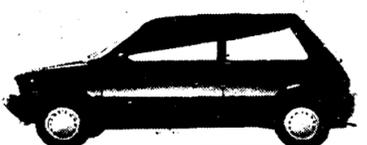


NUOVA ELBA  
VERSIONI: 1.4 sp. - 1.4 sp. - 1.6 sp. - 1.7 DS sp. - 1.7 DS VAN



NUOVO INNOCENTI PORTER 4 e 6 POSTI  
PER IL TUO LAVORO O TEMPO LIBERO  
VI ASPETTIAMO PER FARVELO PROVARE

**SMALL**



VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

**SUBITO TUA CON SOLE  
500.000 DI ANTICIPO**

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532  
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17  
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532